

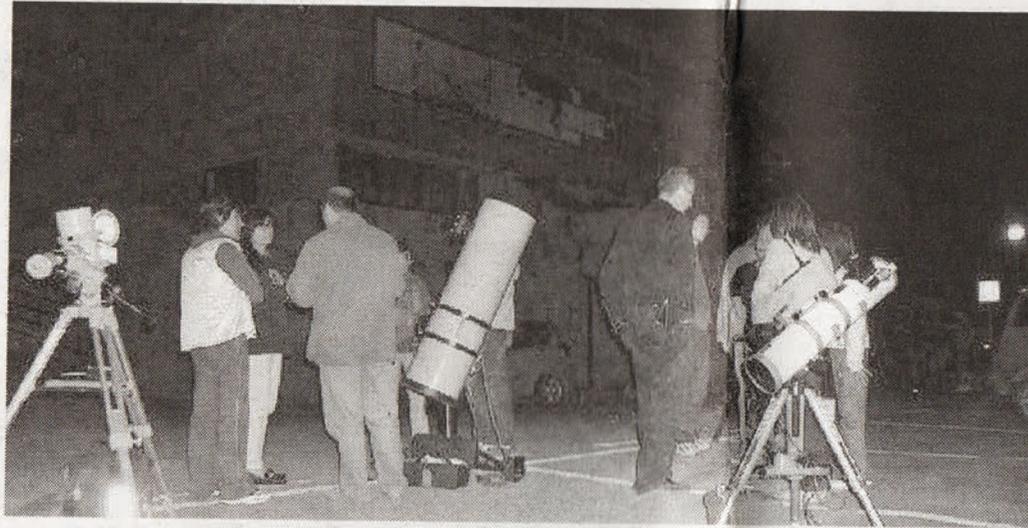
Scrutare il cielo sopra il colle etrusco

Via ai lavori dell'osservatorio astronomico: pronto a primavera

VOLTERRA. Al via i lavori dell'osservatorio astronomico di Volterra: si concluderanno nella primavera 2007. La struttura sta prendendo corpo in podere "Il Vile" nella sede degli "Amici della Natura".

Il primo piano ospiterà l'osservatorio in una stanza di tre metri per tre a cui si accederà da una scala. Il soffitto sarà una gigantesca cupola che si aprirà ogni volta che gli astrofili vorranno scrutare il cielo, grazie a un telescopio di 400 millimetri e del peso di circa 14 quintali. L'apparecchio avrà una doppia conformazione che permetterà sia l'osservazione planetaria sia il profondo cielo. Nell'aula didattica sottostante, oltre a tutte le apparecchiature elettroniche che gestiscono il telescopio, ci saranno degli schermi su cui si potrà osservare, in tempo reale, tutto ciò che il telescopio riesce a carpire. Questo accorgimento permetterà, anche a chi non può salire delle scale, di osservare gli astri. «Con lo stesso sistema - racconta Maurizio Becuzzi, uno degli astrofili volterrani - potremo proiettare ciò che vede il telescopio su uno schermo anche all'esterno dell'osservatorio».

Le apparecchiature ottiche



Appassionati ed esperti di astronomia alle prese con le... stelle

ed elettroniche saranno fornite da una ditta specializzata di San Donà di Piave. I tempi tecnici di lavorazione sono lunghi, circa sei mesi, in particolare per la realizzazione degli specchi del telescopio.

«Si potrà scrutare chiaramente fino alla galassia di Andromeda e anche oltre - dice Anna Lisa Fiaschi, altro membro del gruppo - ma, rilevanti

saranno i tempi con cui si potrà ottenere una buona fotografia. Se prima occorrevano 45 minuti per carpire un'immagine dallo spazio, con il nuovo telescopio ne basteranno due».

Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Crv e dalla Comunità Montana e patrocinato dal Comune e dalla Provincia. Anche l'associazione "Amici della Natura" ha fatto

la sua parte fornendo il terreno dove sta sorgendo l'osservatorio. Evidentemente il progetto è talmente interessante da oltrepassare le Alpi. Tant'è che anche dalla Germania, da parte di un centinaio di ragazzi in visita a Volterra e ospitati nel podere "Il Vile", sono arrivati finanziamenti.

Il gruppo astrofili di Volterra è nato nel 1997. Quando la

cometa Hale-Bopp transitò nel nostro cielo, dette modo a tanti amatori di astronomia di riunirsi per scrutare il cielo e vederla passare.

Circa quindici persone ne fanno parte e il numero è in continuo aumento. La loro attività nelle varie associazioni, come l'Università della libera età e nelle scuole, porta continuamente nuovi iscritti. In continua evoluzione, il gruppo è passato da semplici proiezioni di diapositive a vere e proprie lezioni di astronomia nelle scuole volterrane.

Maurizio Becuzzi e Anna Lisa Fiaschi terranno quattro lezioni di due ore ciascuna, per ogni singola classe, poi seguiranno i ragazzi per tutto l'anno scolastico nella realizzazione di un progetto, in collaborazione con gli insegnanti, scaturito da ciò che gli alunni hanno recepito dalle lezioni. «Viene scelto un tema e lo sviluppano. «L'anno scorso - racconta Becuzzi - abbiamo coinvolto gli insegnanti di religione e di italiano, perché i ragazzi avevano affrontato i problemi che Galileo aveva incontrato per aver sfruttato degli strumenti innovativi per quell'epoca (il 1600) per osservare il cielo».

Gianna Fabbrizi